

il Goto

Servizi - attività turistiche -

Non è affatto nuovo che 3 o 4 negozi o destinazioni  
indifferente, prono over vita facile =

Settime con articoli di 2° recita "deprimono" -

La Piemonte, interpellata o no stamp, ha scartato l'ipotesi  
di una ma succumbale (avere da Morello lettera in tal senso)

È pensabile che i negozi verso l'impresa da Milano e  
il mercato e gli altri (sapere dove) siano sufficienti

(forme e rilancio e avere conferme dal <sup>IL CINEMA?</sup> presso)  
pare qualcuno nel ramo abbigliamento - sport - sportswear

Due domini di un bar pasticceria con sala di affari

comune a zona più periferica della zona trattamento:  
del centro per interessare il fenomeno, vicina la  
vicinanza con la casa fabbrica e la sostanziale  
differenza con quella realizzata =

chiedere a Paolo Peretti: - (anche per negozi e stampa)

una zona sanitaria a livello di quartiere

no? pluriambulatorio - farmacia posto di medicina  
eventuale punto soccorso con piccolo ambulatorio  
(l'ospedale S. Carlo è prossimo)

Casa all'aperto - " " - per favorire la residenza

Enrico  
Peretti  
(1485)

di medici al 978, ma consiglia di prendere  
studi di "fenomeni" specializzati -

Intanto un istituto di bellezza per uomo e donna,  
con esclusione di estetica fisica, ma con bagni,  
fanghi inalazioni ecc, vicina la risistemazione e  
la relativamente facile accessibilità alla zona - - -

• Agenzia bancaria (Cassa di Risparmio o simili?)

- ambli in delegazione di uffici comunali - Al falloratese -  
max 20 mp.

• Corpo di guardia bifonno urbana e bif. Motturone (chiedere per: V.U.)

- Ufficio telegrafico con almeno cartolaio giornaliero <sup>liberia?</sup>  
teleprini all'aperto <sup>ferencia?</sup>

• Un negozio di floricoltura con almeno nuova zona  
o vivaio, opportunamente cintato, ma che partecipi allo  
spettacolo - abbia in affitto tutte le airole verdi pubbl. del 978

medici se c'è

Via V. S. ... collecchio di Serra 22' 000 mp.  
 # uff. tecnico urbanistico prodotto di ri inter tip 2  
 # Andere dal come tutti i progetti di ri  
o verde e di vitalità -  
 Vedere come si può ancora fare  
 Arrivare ~~alla~~ l'incarico alla illuminazione  
notturna di tutta la zona compresa la collina  
 (preparare un servizio fotografico con ornamenti e  
 proposte di illuminazione  $\neq$  dalla free way, dal centro ecc.)

- fontana e struttura - interpretazione -
- evitare quanto possibile mezzi meccanici per trasporti verticali  
provare molto su diramelli, percorsi in rampa ecc -
- vedere se esiste problema di custodia temporanea  
chiamini - sala fisica attorno - rampa - pupiniere -  
i falometri pubblici per grandi mare all'aperto -  
in spazi
- la punizione all'autobus - continuità dei percorsi aperti -
- l'ordine estimo come era a ancanto

PARCHETTI

verde e  
 fallerutose

Centro culturale - civico (~100 p. auto)  
 problema per il mercato centro commerc.  
 20 auto  
~~Parco~~ ?? altre 100 auto?  
 albergo - 50 - 100 auto  
 Area estimo - lavoro di notte  
 e gaze all

cine all'aperto  
 arena civica  
 piazze pubbliche  
 banda musicale  
 promenade architettonica

la collina

102 abitanti: separabili - Piccolo Teatro  
una grande arena estiva stabile  
le macchine

quasi una minoranza popolare  
edificio residenziale - casa albergo per giovani  
universitari o non

Pro qualificazione della biblioteca di un polo secondario  
l'elenco - un caso è quello del non presentarsi  
paradigmatici l'utenza di base  
anche il ruolo di centro di lettura per  
vedere perfetto Prof. Zanni  
il locale mostra prospero - in forte da quello

ODG

le tre relazioni

ORGANIGRAMMA

fare relazione al 2° progetto

Gion "servizio" è in realtà una funzione della città -  
(servizi pubblici <sup>attn.</sup> come terreno di coltura (humus)  
l'organizzazione alla cultura - ruolo primario

Frances

non servizi ma organizzazioni culturali  
(ricreative e di tempo anche)

Cultura non basta per es. partecipanti: una integrante  
vita come molteplicità  
unità di insiemi  
principio della continuità nel tempo

Coordinamento di attività molteplici anche simultanee  
periodicamente -

Attivazione a coratti. non speculativa ma promozionale  
sperimentazione  
divulgazione  
diffusione

ovv. in culturali o circoli (distinte da es. circoli Perini ecc.)

sedes di circoli a livello creativo non solo ricettivo  
teatro sperimentale sempre luogo ottimo (es. teatro  
Complèxi musicali puri orientati a una ricerca (es. teatro  
L'Espresso)

uffici con repertorie particolari - locali laboratori  
ad un prossimo

Biblioteche - non enciclopedica - specializzate  
per le singole attività illustrate  
ambiente per le mostre

modo

il contatto di  
ricerca e  
promozionale.

Q.T.8

- 1) Ufficio postale
- 2) Agenzia bancaria
- 3) Farmacia

Costituiscono un nucleo di servizi pubblici specializzati di quartiere, di cui il Q.T.8 è sprovvisto. I tre servizi citati possono essere considerati indispensabili; non è escluso che a questi possano affiancarsi altri servizi a funzione centralizzata (per esempio, un posto di guardia di vigilanza urbana) mentre appare discutibile la presenza di un ambulatorio di quartiere (citare i motivi). Per ciascuno dei tre servizi suddetti si prevede una superficie utile di circa mq. 150.

L'ubicazione di questo nucleo deve presentarsi direttamente reperibile dal flusso degli abitanti del Q.T.8; è perciò prevista in prossimità del mercato rionale già esistente.

Questi servizi saranno direttamente usufruibili anche dagli ospiti della casa - albergo (di cui al punto 14); nei confronti dei frequentatori del "Centro per le attività associative culturali e ricreative" (di cui al punto 5 e seguenti) l'ubicazione di essi è invece indifferente.

#### 4) Bar

Costituisce servizio di ristoro e ritrovo, provvisto di area prospiciente per servizio bar all'aperto, e integrato da sale da gioco, rivendita tabacchi, edicola per giornali e riviste; il tutto rappresenta complemento indispensabile del Centro previsto, e sarà frequentato abitualmente da abitanti del Q.T.8, saltuariamente da popolazione esterna. Esso dovrà essere direttamente raggiungibile sia dagli abitanti del Q.T.8, sia dai frequentatori del Centro, sia dagli ospiti della casa - albergo: la sua ubicazione è identificabile pertanto come elemento nodale dell'intero complesso, sia in funzione dei percorsi interni dell'organismo, sia in funzione delle provenienze esterne (pedoni, trasporti privati, trasporti pubblici). Per questo servizio si prevede una superficie utile di circa mq. 300 coperti.

- 5) Segreteria generale del Centro
- 6) Consultazione periodici
- 7) Cataloghi
- 8) Magazzino libri
- 9) Sala lettura
- 10) Conferenze, dibattiti, spettacoli sperimentali
- 11) Esposizioni
- 12) Laboratori e riunioni di gruppi
- 13) Cinema - teatro
- 15) Spettacoli all'aperto

Costituiscono, integrandosi reciprocamente, il "Centro per le attività associative, culturali e ricreative", il cui coordinamento dovrà essere affidato a un Comitato direttivo cittadino.

La caratteristica distintiva di questo organismo è identificata nella sua funzione di contenere molteplici attività associative, culturali e ricreative, facenti capo a una segreteria centrale (5).

Le varie attività, organizzate in forma di istituzioni stabili, avranno a disposizione per la normale attività di ricerca, sperimentazione e preparazione, laboratori e locali per riunioni di gruppo (12) mentre svolgeranno manifestazioni pubbliche con avvicendamenti periodici programmati, usufruendo delle sale per conferenze, dibattiti e spettacoli sperimentali (10) e dello spazio riservato alle esposizioni (11).

La biblioteca (6,7,8,9) controllata dalla Segreteria del Centro, costituirà un servizio a disposizione sia della popolazione del Q.T.8 sia degli utenti del Centro.

A contatto con questo organismo è previsto un Cinema - teatro (13) di più elevata capienza, a gestione autonoma, la cui attività potrà anche essere collegata con i programmi del Centro. E' inoltre prevista la realizzazione di un grande Teatro estivo all'aperto (15) sistemato alle falde della collina.

L'ubicazione del "Centro per le attività associative, culturali e ricreative" deve garantire accesso diretto sia agli abitanti del Q.T.8 sia a un vasto pubblico di provenienza esterna: è previsto perciò con due accessi principali, uno sull'asse di collegamento cittadino (piazzale Lotto - Gallaratese) e uno sull'asse di quartiere rappresentato dalla via Pagano Pogatschnig. e Via Isernia

I percorsi interni dell'organismo mettono in rilievo nello schema illustrato il collegamento continuo delle funzioni segreteria - biblioteca - laboratori - sale per conferenze dibattiti e spettacoli sperimentali - esposizioni, e la tangenza di questo nucleo con il servizio bar da una parte e con il Cinema - teatro dall'altra.

L'intero complesso dovrà disporre di adeguati parcheggi automobilistici.

Un dimensionamento di massima è il seguente:

Per la segreteria generale affiancata da piccoli locali per segreterie indipendenti: mq. 150

per la biblioteca :mq. 200, con la possibilità di sviluppare il magazzino libri in forma di contenitore verticale a più piani.

Per le sale conferenze, dibattiti e spettacoli sperimentali una capienza generale di 500 posti, con possibilità di frazionamenti (300 + 150 + 50 posti) per mezzo di pareti mobili.

Per i laboratori e i locali per riunioni di gruppo: 300mq.

Per le esposizioni: mq. 200

Il Cinema - Teatro a gestione autonoma è previsto per una capienza di 1000 posti.

Il Teatro estivo all'aperto è previsto per una capienza di 4000 posti.

14) Casa -albergo

E' prevista la realizzazione di una casa - albergo per giovani studenti e lavoratori, con sale di soggiorno e studio, ristorante, etc. La sua localizzazione urbanistica in prossimità del nodo autostradale corrisponde al criterio di attrezzare l'area metropolitana di residenze specializzate per studenti in zone particolarmente dotate di attrezzature sportive e culturali, e collegate con le reti viarie regionali.

Essa esige una ubicazione con accessi diretti e indipendenti e, nei confronti delle precedenti funzioni, non presenta necessità di immediati contatti, trovandosi nelle stesse condizioni di un edificio residenziale del Q.T.8. Tuttavia, le caratteristiche dei suoi ospiti possono suggerire una particolare disposizione alla frequenza del Centro per le attività associative culturali e ricreative.

Si prevede per questo organismo un edificio a sviluppo verticale (altezza m.60) con piano tipo di circa mq.400.

Q.T.8

Dalle considerazioni generali che abbiamo esposto discende una nostra proposta particolareggiata per il Centro del Q.T.8. Termini come "centro sociale", "centro comunitario" e simili non contengono da soli le indicazioni delle funzioni specifiche che dovranno qualificare il nostro Centro come "polo attivo" sia nel sistema generale della Città sia nei confronti del Quartiere che lo ospita. Ci sembra quindi indispensabile, tenuto conto delle limitate esperienze locali in realizzazioni di questo genere, identificarne innanzitutto le funzioni specifiche circostanziate, analizzarne i rapporti reciproci. L'intero programma, formulato per mezzo di ipotesi logiche a tutti i livelli, aventi per finalità la realizzazione di condizioni promozionali da introdurre nel tessuto urbano esistente, dovrà conseguentemente esprimersi in una nuova tipologia, che assuma il significato di un contributo di ricerca e di sperimentazione nel settore dei Centri secondari.

Da un sintetico esame della situazione in cui si inserisce il Centro del Q.T.8., rilevata dal Rapporto al Consiglio comunale della Commissione per il coordinamento dei servizi e lavori pubblici in periferia, appare, secondo noi, inspiegabilmente trascurato (come del resto in tutte le zone periferiche considerate) il problema dell'organizzazione culturale della città.

Mentre, giustamente, si è creduto necessario dotare il Quartiere di considerevoli impianti per l'attività sportiva, per l'attività culturale della zona la richiesta formulata - necessità minima - si limita a una biblioteca (un punto di prestito)

Noi riteniamo che in questa situazione, pur non trascurando tutti quei servizi pubblici centralizzati la cui mancanza nel Q.T.8 è stata già giustamente rilevata, sia opportuno ~~prevedere~~ concentrare la nostra attenzione sul significato che oggi riteniamo di dover assegnare alla attività culturale e alla sua organizzazione e diffusione nella città.

Teoricamente si può ritenere che non possano esistere autentiche attività culturali, nell'ambito di una organizzazione della cultura a livello urbanistico, se esse non si identificano con altrettanti "poli" dotati di propria vitalità, e quindi idonei ad attirare e ad accogliere interessi già, orientati, che tendono a precisarsi e svilupparsi ulteriormente, permettendo in definitiva a questi interessi di organizzarsi in concrete attività di ricerca, di sperimentazione, di scambio reciproco e di diffusione.



In pratica, questa definizione corrisponde molto approssimativamente ai modelli dei "luoghi" che elaborano attualmente produzione culturale nella città; è evidentemente necessario cercare di distinguere le reali caratteristiche della produzione attuale, per formulare le più utili proposte di intervento.

Una parte di questa attività viene assolta dagli Istituti scolastici, ma, attualmente in essi si manifesta prevalentemente sotto forma di informazione di dati a priori, sulla base di programmi ufficiali, e in essi non trova spazio, generalmente e salvo eccezioni, la promozione della libera ricerca e sperimentazione né tanto meno il processo di scambio tra scuola e scuola, tra scuola e città. Si tratta quindi di un fenomeno di istituzionalizzazione dall'alto della produzione culturale, che tende a circoscriversi, a isolarsi nelle singole scuole, nelle singole classi, per "classi" di utenti di questo servizio.

Questo fenomeno dovrà essere in altra sede analizzato e affrontato: ci limitiamo a segnalarlo e a constatare i limiti di questa situazione, e i limiti del contributo che oggi gli organismi scolastici possono fornire nel quadro di una organizzazione dinamica e interrelata della cultura.

Una parte di attività culturale va assegnata alle Biblioteche e ai Musei. Ci limitiamo a segnalare che questi organismi costituiscono, al massimo livello, importantissimi centri primari di consultazione di documentazione e di studio, a cui ricorreranno, come ricorrono, quasi esclusivamente gli esperti o i turisti, fintanto che la cultura resterà prevalentemente un problema professionale o di curriculum scolastico.

Una parte di attività culturale può essere attribuita alle attrezzature cittadine per gli spettacoli, teatri, cinematografi, sale per concerti, e simili.

In questo settore appare evidente lo squilibrio tra le pochissime iniziative impegnate in una qualificata produzione di cultura (ricerca, sperimentazione, scambio) e nella sua diffusione a tutti i livelli, dal centro alla periferia, e il mare delle iniziative che gestiscono gli spettacoli con finalità lucrative, localizzate secondo lo schema gerarchico piramidale.

E' necessario rilevare che, nell'organizzazione della cultura che intendiamo ipotizzare, la situazione in questo settore presenta gravissime carenze per lo squilibrio tra il bisogno di cultura dei cittadini, le caratteristiche speculative dei mezzi di diffusione e la loro distribuzione monocentrica.

Infine, una parte di attività culturale si inquadra nell'attività dei "Circoli culturali" propriamente detti. Attualmente, tuttavia, la vitalità innegabile di alcune iniziative di questo genere, iniziative di prestigio, di informazione e di dibattito culturale e politico, (Casa della Cultura, Circolo Turati, Circolo Perini, Collegi professionali e altri) poggia sulla ristrettissima partecipazione di un pubblico selezionato e specializzato, come conferma sia l'ubicazione sia la capienza delle sedi. Altri Circoli culturali, di ispirazione aziendale, se si rivolgono a un pubblico non specializzato, si rivolgono sempre prevalentemente a un pubblico selezionato, per appartenenza alle singole comunità aziendali.